

## Satana, questo sconosciuto!

### Purtroppo, sempre meno se ne parla come essere personale

Mons. Gino Oliosì

- *“vivo, spirituale, pervertito e pervertitore. Terribile realtà. Misteriosa. Paurosa. Esce dal quadro dell’insegnamento biblico ed ecclesiastico chi si rifiuta di riconoscerlo esistente; ovvero chi ne fa un principio a se stante, non avente esso pure, come ogni creatura, origine da Dio; oppure lo spiega come una pseudo realtà, una personificazione concettuale e fantastica delle cause ignote dei nostri mali. Bisogna difendersi contro il male Maligno: non abbandonarci alla tentazione, liberaci dal male Maligno (Padre nostro), liberaci da tutti i mali che da lui provengono (Embolismo). Il demonio è all’origine della prima disgrazia dell’umanità. E’ il nemico numero uno, è il tentatore per eccellenza. Sappiamo così che questo Essere oscuro e conturbante esiste davvero e con proditoria astuzia agisce ancora; è il nemico occulto che semina errori e sventure nella storia umana” (Paolo VI, nella Catechesi del 15-XI – 1972).*
- *“Crediamo in qualcosa di preternaturale venuto nel mondo proprio per turbare, per soffocare i frutti del Concilio ecumenico e per impedire che la Chiesa prorompesse nell’inno di gioia per aver ricevuto in pienezza la coscienza di sé” (Paolo VI, Catechesi del 29 giugno 1972).*
- *“Tutta la storia umana, la storia del mondo – Benedetto XVI nell’omelia a braccio del 15 agosto del 2007 -, è una lotta fra due amori: l’amore di Dio, fino alla perdita di se stesso, fino al do-*

*no di se stesso (Regno di Dio), e l’amore a sé fino al disprezzo di Dio, fino all’odio degli altri (Regno di Satana). Questa stessa interpretazione della storia come lotta tra due amori, tra l’amore (Regno di Dio, Paradiso) e l’egoismo (Regno di Satana, Inferno), appare anche nella lettura dell’Apocalisse. Qui questi due amori appaiono (non nella cornice di una generica lottata il bene e il male, ma nello scontro tra Dio e Satana attraverso l’uomo) in due grandi figure : innanzitutto vi è il dragone rosso fortissimo (Satana), con una manifestazione impressionante e inquietante del potere senza grazia, senza amore, dell’egoismo assoluto, del terrore, della violenza.*

*Nel momento in cui san Giovanni scrisse l’Apocalisse, per lui questo dragone era realizzato dal potere degli imperatori romani anticristiani, da Nerone a Domiziano: (dietro di loro ci celava effettivamente l’influsso personale di Satana e dei suoi spiriti ribelli). Questo potere appariva illimitato; il potere militare, politico, propagandistico dell’impero romano era tale che davanti ad esso la fede, il corpo di Cristo cioè la Chiesa appariva come una donna inerme con il suo bambino – è la seconda figura -, senza possibilità di sopravvivere, tanto meno di vincere. Chi poteva opporsi a questo potere onnipotente, che sembrava in grado di fare tutto? E tuttavia sappiamo che alla fine ha vinto la donna inerme con il suo bambino (la Chiesa*

*nell'icona di Maria), ha vinto non l'egoismo, non l'odio; ha vinto l'amore di Dio, il regno di Dio e l'impero romano si è aperto alla fede cristiana.*

*Le parole della Sacra Scrittura – sempre Benedetto XVI –, trascendono sempre il momento storico. E così questo dragone indica non soltanto il potere anticristiano dei persecutori della Chiesa di quel tempo, ma le dittature materialistiche anticristiane di tutti i tempi (dietro le quali c'è sempre anzitutto, anche se non esclusivamente, Satana e gli spiriti ribelli che operano – ci ricorda Paolo – anche attraverso le molestie che la carne e il sangue, le creature ci affliggono). Vediamo realizzato questo potere, questa forza del dragone rosso nelle grandi dittature del secolo scorso: la dittatura del nazismo e la dittatura del comunismo staliniano avevano tutto il potere, penetravano in ogni angolo, l'ultimo angolo. Appariva impossibile che, a lunga scadenza, la fede potesse sopravvivere davanti a questo dragone così forte, che voleva divorare il Dio dal volto umano, fattosi bambino cioè la Chiesa. Ma in realtà, anche in questo caso alla fine, l'amore e la verità furono più forti.*

- *Anche oggi – sempre Benedetto XVI – esiste il dragone in modi nuovi, diversi. Esiste nella forma delle ideologie materialiste che ci dicono: è assurdo pensare a Dio; è assurdo osservare i comandamenti di Dio; è cosa di un tempo passato. Vale soltanto vivere la vita per sé. Prendere in questo breve momento della vita tutto quanto ci è possibile prendere. Vale solo il consumo, l'egoismo, il divertimento. Questa è la vita. Così*

*dobbiamo vivere. E di nuovo, sembra assurdo, impossibile opporsi a questa mentalità dominante, con tutta la forza mediatica, propagandistica (veramente, come ci ricorda san Paolo, la nostra lotta non è solo contro la carne e il sangue cioè contro le creature ma anzitutto contro Satana e contro gli spiriti ribelli, che operano anche attraverso le molestie che la carne e il sangue cioè le creature che ci infliggono). Sembra impossibile oggi ancora pensare a un Dio che ha creato l'uomo e che si è fatto bambino e che sarebbe il vero dominatore del mondo. Anche adesso questo dragone appare invincibile, ma anche adesso resta vero che Dio è più forte, più forte il desiderio della verità, la disponibilità all'amore e che è possibile lasciarsi interamente penetrare da Dio attraverso il Signore risorto presente sacramentalmente nella Chiesa” (Omelia di Benedetto XVI del 15 agosto 2007).*

Quanto è contrario alla realtà identificare l'azione di Satana alle ossessioni, alle vessazioni, alle possessioni: ci possono essere anche queste ma Satana tenta di concentrare l'attenzione solo su queste che sono come la punta di un immenso iceberg facendo dimenticare la massa sommersa di tutta la sua grande azione. Però ci possono essere anche queste possessioni come ricorda Giovanni Paolo II nelle catechesi di luglio agosto del 1986 precisando tra l'altro:

- *“Non è escluso che in certi casi lo spirito maligno si spinga fino a esercitare il suo influsso non solo sulle cose materiali, ma anche sul corpo dell'uomo per cui si parla di possessioni diaboliche...”*

- *Non è facile discernere ciò che di preternaturale avviene in questi casi, né la Chiesa accondiscende o asseconda facilmente la tendenza ad attribuire molti fatti ad interventi diretti del demonio, ma in linea di principio non si può negare che, nella sua volontà di nuocere e di condurre al male, Satana possa giungere a questa estrema manifestazione della sua superiorità".* Straziare, tormentare i corpi, pur essendo una realtà sconvolgente, è rara e non è l'attività primaria dell'azione demoniaca.

E infine Benedetto XVI nell'udienza del 14 settembre 2005:

- *"Saluto poi i partecipanti al Convegno Nazionale degli Esorcisti, e li incoraggio a proseguire nel loro importante ministero a servizio della Chiesa, sostenuti dalla vigile attenzione dei loro Vescovi, e dalla incessante preghiera della comunità cristiana".*

Ma "il più forte" senza confronto è Cristo, il risorto, presente nella Chiesa e che libera attraverso tutti i sacramenti, confessione ed eucaristia in particolare, e i sacramentali. Su di Lui il demonio non ha alcun potere. Anche lui, Satana, malvagità fatta persona, tutto intento a rendere malvagio anche ogni uomo dissolvendo il desiderio di verità originariamente presente in ogni io aperto alla realtà in tutti i fattori cioè alla verità e togliendo ogni disponibilità all'amore fino a non esserci più niente di rimediabile nel suo essere e nella sua azione con una distruzione del bene irrimediabile (inferno), sarà sottomesso definitivamente al potere di Cristo: rimane pur sempre una creatura e non ha la capacità di porsi, manicheisticamente (doppio dio autore del bene

e del male), in opposizione a Dio, al Suo Regno come forza uguale e contraria. Non siamo condannati alla schiavitù del demonio, arruolati tra i suoi angariati, ma siamo continuamente liberati con ogni incontro con Cristo, che con il dono del Suo Spirito ci fa vivere sempre più da figli nel Figlio per cui vale la pena essere venuti al mondo. Anche la cultura atea dell'Occidente moderno vive ancora grazie alla libertà dalla paura dei demoni, degli spiriti portata dal cristianesimo. Ma, se questa luce e forza redentrice di ogni incontro con Cristo, presente risorto nella Sua Chiesa, dovesse spegnersi nella coscienza, il mondo contemporaneo ricadrebbe nel terrore e nella disperazione in cui si trovano i pagani pur con elementi buoni nelle loro religioni, terrorizzati dagli spiriti: in Occidente, in Europa, in Italia ci sono già i segni di questo ritorno di forze oscure e di questa paura, mentre crescono nel mondo secolarizzato i culti satanici. Perché oggi si irride chi parla di Satana e del rischio infernale, chi propone esorcismi cioè preghiere di liberazione ma si affollano come non mai maghi e astrologhi, sette sataniche ed esoteriche?

### **Come mai tanto scetticismo intorno alla figura di Satana e dei suoi satelliti, i diavoli?**

Dubitare dell'esistenza di Satana come essere personale, ente reale, soggetto concreto e individuale, è una questione piuttosto recente, sorta in ambito cattolico, dopo il Concilio Vaticano II verso gli anni 1968 – '70 e non a causa del Concilio che ne richiama la dottrina 18 volte. Prima di questo tempo, l'esistenza reale del demonio come essere personale era di pacifica accettazione da parte di tutti i credenti e pensatori cattolici. Una verità che rientra nel deposito della fede, nella dottrina professata dalla Chiesa, come ricorda il Catechismo della Chiesa cattolica e il suo Compendio. Alcuni teologi, e filosofi e pensatori in

genere, si sono posti la domanda di fondo: ma Satana e i suoi satelliti esistono realmente o sono solo un genere letterario biblico per indicare il male? E' soltanto un simbolo o una raffigurazione concettuale dell'uomo per segnalare il fatto della cattiveria nel mondo? La questione era già sorta, in ambito filosofico e scientifico, da parte dell'empirismo inglese, in particolare da Hobbes (1588 – 1679) con la sua opera *"Il Leviatano"*, in cui, riducendo la realtà solo a ciò che è empiricamente verificabile, affermava la sostanziale interpretazione simbolica delle affermazioni bibliche intorno agli esseri spirituali, tra cui gli angeli e i demoni e quindi anche di Dio. Nell'area cattolica il primo teologo che ha negato in modo netto ed eclatante l'esistenza di Satana è stato il tedesco Haag, nel 1970, con il famoso libro: *"La liquidazione del diavolo"*. A lui seguirono altri teologi e pensatori.

### **Cosa afferma la Dottrina della Chiesa e il recente Magistero dei Papi?**

Il recente insegnamento dei Pastori della Chiesa, in questa fase movimentata del post - Concilio si è pronunciato più volte per difendere e sostenere come Dottrina certa e vera, come verità di fede la reale esistenza di Satana come essere personale. Il Concilio Vaticano II lo ricorda in 18 frasi sulla realtà e l'opera del Maligno nelle sue nefaste azioni nei confronti del mondo, degli uomini e dei fedeli cristiani, riconfermando la fede cattolica tradizionale biblicamente fondata. Alla fine proclama la vittoria di Cristo, iniziata con la sua morte e risurrezione e che sarà portata a compimento con la sua gloriosa venuta, ritorno, al compimento della storia. Il Pontefice Paolo VI si è soffermato in modo esplicito sulla questione del diavolo, due volte nel 1972 e una volta nel 1977, momenti nei quali ha manifestato il suo discernimento per cui "da qualche fessura sia entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio" soprattutto per certi

modi di intendere la sua riforma liturgica del 1970 e la risurrezione di Cristo non un fatto di cui gli apostoli sono stati testimoni ma creatori con la loro fede. Similmente Giovanni Paolo II, in catechesi al popolo di Dio nel 1986 e ripropone le tesi essenziali della Dottrina cristiana, ribadita dal nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica, pubblicato nel 1992, come dal suo Compendio, e Benedetto XVI non ha perso occasione per parlarne ai fedeli.

### **Ma qual è l'origine di Satana e dei demoni? Chi li ha creati e da dove vengono?**

Una questione fondamentale riguarda l'origine dei demoni e quindi del male nel mondo che non viene, non può venire da Dio. Essi sono stati creati da Dio quali esseri personali angelici cioè puri spiriti, desiderosi di verità e quindi disponibili all'amore e in quanto tali erano buoni e belli. La loro cattiveria di non voler accettarsi come creature quindi non più desiderosi di verità e non più disponibili all'amore non trova la causa in Dio, sommo bene, Amore che non può costringere esseri intelligenti e liberi perché un rapporto costretto non è più un rapporto di amore, ma unicamente da una loro libera e radicale scelta per cui non c'è più niente di rimediabile in loro e la distruzione del bene in loro è irrevocabile (inferno) (Concilio Lateranense IV del 1215). Sono perciò creature a tutti gli effetti e non possono manicheisticamente essere considerati come dei o semidei cattivi similmente ai demiurghi greci. Sotto questo aspetto essi hanno i limiti di ogni ente creato che ha ricevuto l'esistenza del proprio essere dal Donatore divino.

**Perché da angeli buoni, creati per servire l'uomo, fatto ad immagine e somiglianza di Dio, si sono trasformati in angeli cattivi o diavoli distruggendo in se stessi totalmente il desiderio della verità del proprio e altrui essere dono del Donatore divino e quindi la**

### **libertà, la disponibilità all'amore?**

Da qui sorge la domanda di sapere quale sia stata la loro colpa o il loro peccato, che li ha resi individui nei quali tutto è diventato menzogna, che vivono per l'odio calpestando in se stessi l'amore per cui non ci sarebbe più niente di rimediabile e in loro la distruzione del bene sarebbe irrevocabile, infernale, da buoni che erano originariamente. Da Dio viene solo il bene. Concretamente e storicamente parlando, il male morale e fisico si è abbattuto sull'uomo non già per il semplice effetto della sua disobbedienza, ma per effetto sì della volontà dell'uomo stesso ma dietro istigazione e influsso di Satana. Il peccato si colloca non nella cornice di una generica lotta tra il bene e il male, ma nello scontro tra Dio e Satana, tra il regno di Dio e l'azione contraria a Cristo di Satana.

L'argomentazione primitiva fu quella di un peccato carnale, in conformità alla tradizione legata ad Enoc, secondo il quale gli angeli, puri spiriti, si sarebbero innamorati delle belle figlie degli uomini, spiriti corporei, e si sarebbero uniti ad esse, generando giganti terribilmente malvagi e fautori di ogni male sulla terra (Gn 6,1-4). Ma ben presto i pensatori cristiani si orientarono verso altre argomentazioni, basandosi in particolare sul testo biblico di Sap 2,24, in cui si dice che la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo, indicando nell'invidia per Adamo, spirito corporeo creato ad immagine e somiglianza con Dio, la causa del peccato diabolico. Ma anche questa argomentazione fu abbandonata per far posto all'idea di un peccato di superbia nel non voler riconoscere liberamente, per amore la propria creaturalità e quindi di ribellione a Dio, idea sostenuta unanimemente dai pensatori cristiani dopo Origene (III secolo dopo Cristo) ed entrata nel magistero della Chiesa e proposta dal catechismo della Chiesa Cattolica.

### **Quale, con 'precisione', la colpa commessa da Satana?**

Infatuato della sua bellezza e della sua grandezza, della sua altezza spirituale di spirito puro creato per servire lo spirito corporeo dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza con Dio in vista dell'Incarnazione, Lucifero con i suoi satelliti (questo il suo nome in origine) ha pensato di potersi mettere al posto del Donatore di ogni bene in cielo e in terra e non essere più sottomesso a Lui, non accettando più liberamente la propria condizione di creatura, ma ribellandosi all'onnipotenza divina del Donatore del proprio e altrui essere. Ha trascinato dietro di sé, con responsabilità personale, una moltitudine di suoi simili, i quali si sono congiunti a lui nell'insubordinazione a Dio, divennero suoi satelliti, compagni di menzogna e di odio. Si parla giustamente del peccato angelico come di uno stato di alienazione, di un essere che non è più se stesso e non accetta di relazionarsi agli altri e di comunicare con loro, ma di lottare contro Dio e contro gli uomini e tutte le altre creature, rimanendo irrigidito in se stesso con una forma di trionfo orgoglio e di profondo egoismo, atteggiamenti che, purtroppo, constatiamo analoghi storicamente in certe persone umane.

### **Quale è stata la pena succeduta al peccato satanico?**

Per quanto concerne la loro pena, si ritiene che i demoni siano stati condannati subito dopo il loro peccato che non può essere perdonato perché la loro scelta ha distrutto perfino il desiderio della verità e ogni disponibilità all'amore, per cui non c'è più niente in loro di rimediabile e la distruzione del bene del loro essere è irrevocabile, è inferno, come verrà pubblicamente riconosciuto alla fine dei secoli nel giudizio universale. Nel frattempo lo stato di spogliazione dei beni della grazia e dei doni soprannaturali, in cui l'uomo è cadu-



to per influsso di Satana, è il peccato originale non *un atto di ogni uomo* ma *uno stato* di vero peccato cioè di vera e storica avversione a Dio e schiavitù sotto la potestà di Satana con cui si viene all'esistenza. Ogni conseguenza del peccato attuale, alla quale tuttora noi possiamo sottostare, è sempre esercizio del potere di Satana e dei suoi satelliti sopra il mondo e sopra ciascuno di noi. Tale signoria si evidenzia non solo nei nostri peccati personali, ma anche in tentazioni di ogni sorta, in persecuzioni, tribolazioni, influssi nocivi degli elementi infraumani, infortuni, malattie di ogni genere, morte. Nell'infinita scala dei mali fisici, psichici, morali, che noi subiamo, e a cui è sottoposto il mondo, si manifesta effettivamente anche l'influsso di Satana, il suo potere, la sua lotta incessante contro il regno di Dio in Cristo attraverso la Chiesa, contro la Parola del Signore e contro i suoi gesti o Sacramenti sacramentali. L'uomo, in virtù della grazia e dei doni preternaturali, originariamente nel paradiso terrestre godeva dell'immunità da tutti questi mali. La stessa redenzione di Cristo ci ridona la grazia di figli nel Figlio, ma non ancora i beni preternaturali; ci reintegra nuovamente sin d'ora nelle file del Regno di Dio già presente là dove Egli è amato e dove il suo amore ci raggiunge, ma non ci sottrae ancora alla lotta e al possibile influsso di Satana e dei suoi "satelliti". Tale influsso si esercita ogni volta che ci colpisce un qualsiasi male, fisico o morale. La nostra lotta non è solo contro la carne e il sangue cioè il male che viene dal libero arbitrio dell'uomo e dai limiti della sua natura, ma – ci ricorda san Paolo – anzitutto da Satana e dagli angeli ribelli, che operano attraverso le molestie che la carne e il sangue ci infliggono. Dietro ogni male fisico e morale che ci colpisce si cela effettivamente l'influsso personale di Satana. Quindi Satana e i suoi satelliti sono operanti nel mondo e nell'umanità, ma al giudizio universale subiranno la sconfitta totale e saranno puniti nel

fuoco eterno, sia a livello sensibile ed esteriore sia di valore intimo quale inasprimento e turbamento dello spirito.

### **Quali atteggiamenti profondi dell'essere e dell'azione diabolica?**

L'intento principale del diavolo e dei suoi compagni è quello di allontanare ogni uomo, ogni io, biblicamente ogni cuore dal suo rapporto ordinato con il Donatore divino del proprio e altrui essere dono e, di riflesso, con gli altri, con se stesso e con il mondo che lo circonda, dissolvendo il desiderio di verità e ogni disponibilità all'amore. Essere personale in cui tutto è diventato menzogna e che vive solo per l'odio vuole fomentare falsità e disordine, disorientamento dei valori, il sovvertimento della verità in falsità, del bene in male, dell'amore in odio. Diffonde oggi l'idea che sarebbe assurdo pensare a Dio, assurdo osservare i comandamenti di Dio, cosa del tempo passato. Spinge solo al consumo, all'egoismo, al divertimento. A tale scopo Satana e i suoi satelliti suscitano tensioni, rivalità, guerre, antagonismi. Secondo i Padri della Chiesa, sono sempre loro che causano malattie e sciagure naturali, inventano magia e astrologia, imitano i riti cristiani con le messe nere dove sono necessarie ostie consacrate, favorendo l'idolatria e la mitologia, corrompono la sana Dottrina incitando all'eresia, allo scisma, stimolano gli uomini al peccato e al vizio.

### **Quali i limiti invalicabili per l'azione di Satana e dei suoi satelliti?**

E' altrettanto chiaro sia i rischi che provocano dato che Dio, che è amore, anche con loro non può avere un rapporto costretto, non può costringerli ma non può essere illimitata la loro azione nefasta come tutte le creature e c'è sempre la provvidenza divina che vede e provvede con una onnipotenza più grande di tutti i mali. La parola ultima, decisiva non



spetta mai ai demoni, ma a Dio. Ugualmente ci è rivelato e possiamo constatarlo che alle azioni malvagie di Satana e dei suoi satelliti si contrappongono gli interventi della Regina degli angeli, di san Michele, san Gabriele, san Raffaele e degli angeli buoni, i quali vengono in difesa e protezione di ogni uomo. Soprattutto, e questa è un'idea presente ovunque e ben salda nella Dottrina cattolica, i demoni non possono costringere la libertà umana, la quale, sempre con l'aiuto di Dio e con la propria disponibilità, può sempre rigettare le seduzioni del Maligno e opporsi ad esse.

### **Quali sono le azioni principali di Satana nei confronti degli uomini?**

1. *L'azione principale più comune, addirittura quotidiana di Satana e satelliti in rapporto ad ogni io umano è quella della tentazione, che consiste nella seduzione della mente e della volontà di ogni io umano affinché compia azioni contrarie al desiderio della verità, della giustizia, del bene e soprattutto della disponibilità all'amore, al riconoscersi dono nel proprio e altrui essere, come del mondo circostante del Donatore divino e quindi spinti all'ascolto, al seguire, al capire, alla gioia, alla libertà, all'amore di ubbidire alla sua volontà. Così è stato fin dalle origini, come ci è rivelato essere avvenuto storicamente con descrizioni immaginifiche, quando il serpente o Satana ha tentato Adamo ed Eva per farli disobbedire al comando divino. La tentazione si ripete frequentemente nella vita di ogni cristiano, di ogni uomo e può assumere configurazioni molto diverse e complicate. Addirittura, alle volte, Satana e i suoi satelliti possono travestirsi da apparizioni di Maria, da angeli buoni e suggerire atteggiamenti apparentemente positivi ma che di fatto ingannano, portano al male.*
2. *Seconda azione a livello personale, ed entriamo nello straordinario dell'azione malefica: la vessazione. Si tratta di quell'attacco contro il corpo umano. Alcuni santi, come il Santo Curato d'Ars, come Padre Pio, che Satana spingeva giù dalle scale, dal letto, facendogli battere la testa, fino a farlo sanguinare. La vessazione si vince con la forza interiore di aggrapparsi a Dio che vede e provvede con una onnipotenza sempre più grande, vincendo quindi ogni paura e avendo la disponibilità di sopportare e accettare tutto per la gloria di Dio, con la consapevolezza di poter "offrire". Che cosa vuol dire "offrire"? Poter inserire nel grande compatire di Cristo in croce reso attuale in ogni celebrazione eucaristica del sacrificio anche le proprie vessazioni, che entrano così a far parte in qualche modo di quel tesoro di compassione di cui il genere umano ha bisogno perché Dio lo renda giusto come è la giustizia di Dio. Un male provocato dal maligno diventa allora una esperienza sensata per noi. I grandi maestri spirituali dicono che attraverso queste esperienze ogni uomo può maturare enormemente nella fede ed è luogo, come la preghiera e l'agire e il soffrire, il giudizio, di apprendimento e di esercizio della grande speranza verso la vita "veramente vita" là dove Dio è amato e dove il suo amore ci raggiunge.*
3. *Terza azione: l'infestazione, ovvero l'azione nefasta del demonio negli ambienti in cui vive l'uomo: la casa, i locali pubblici, le attività professionali, i supermercati, le discoteche...Nella tra-*

dizione liturgica cattolica, ad ogni cambio di stagione, in primavera e in autunno, il sacerdote, con i segni sacramentali dell'acqua santa, del turibolo e delle candele benedette, percorreva le strade dei campi cantando le litanie dei santi, benedicendo perché venissero liberati da tanti malanni e i raccolti, insieme al lavoro assiduo, potessero essere buoni allontanando ogni intervento malefico. Era la fede che univa lavoro e preghiera di liberazione da ogni rischio di infestazione. Per lo stesso motivo importante era la benedizione delle case nel periodo pasquale o natalizio. Così il sacramentale dell'acqua santa con cui alla sera i genitori benedicevano i loro figli. Andate in crisi per il clima di secolarizzazione queste tradizioni, le preghiere di liberazione vengono portate avanti da movimenti carismatici, da persone carismatiche, qualche volta con dei rischi, soprattutto forme parallele di appartenenza ecclesiale quando non c'è reciprocità fra parrocchie e movimenti, nuove comunità. Quanto sarebbe importante che le parrocchie ritornassero ad essere il soggetto continuo anche attraverso i movimenti e che tutti sapessero e pensassero che l'embolismo dopo il Padre nostro in ogni celebrazione eucaristica è preghiera di liberazione.

4. *Quarta azione: l'ossessione unita a negatività e malefici.* Si tratta dell'azione demoniaca contro la psiche umana, azione che può causare, accanto a ferite psichiche curabili dallo psichiatra, gravi disturbi, come la depressione, lo scoraggiamento, la sfiducia, fino al suicidio. Certo non è facile il discernimento per cogliere ferite psichiche naturali da curare con le conoscenze scientifiche o eventuali azioni malefiche da curare con la preghiera, incontri ecclesiali con

il Signore risorto attraverso i sacramenti e i sacramentali, come l'esorcismo invocativo che tutti privatamente possono fare. Spesso dietro la ferita psichica naturale si può celare anche l'influsso personale di Satana per cui occorre il connubio di preghiera e medicina perché ciò che proviene da Satana solo la preghiera guarisce.

5. *Quinta e più grave azione sugli individui di Satana e satelliti, però molto rara: la possessione diabolica con cui strazia e tormenta i corpi. Il tormento dei corpi è una realtà sconvolgente e drammatica nella quale Satana e satelliti (legione) prende possesso, in modi diversi e non in continuità, della creatura umana.* Questa azione, con un discernimento da compiere anche con la collaborazione medica, può essere combattuta con una specifica azione ministeriale sacramentale cioè *l'esorcismo imperativo che solo il sacerdote delegato dal vescovo può compiere.*

#### **Come si vincolo le seduzioni sataniche, come salvaguardarsi?**

I credenti hanno i mezzi sufficienti per vincere e sconfiggere le azioni malvagie, negative di Satana. La più importante è la preghiera del Padre nostro al mattino e alla sera, come nella Messa, sapendo e pensando quando si invoca: non abbandonarci alla tentazione, liberaci dal male Maligno, liberaci da tutti i mali. Importantissima la frequenza periodica ai Sacramenti, come la Confessione mensile e la Comunione almeno la Domenica, ed inoltre l'Unzione degli infermi. Sono importanti alcune benedizioni o strumenti che la Chiesa pone a nostra disposizione, come il segno della Croce, l'uso del sacramentale dell'acqua benedetta e altre buone iniziative. Ciò che conta di più è l'educazione interiore a vivere



in grazia di Dio, di unione con Lui e a saper vedere la presenza di Cristo in ogni volto e in tutte le circostanze con l'intercessione di Maria, dei Santi e degli Angeli.

### **Quale il rapporto tra l'azione di Satana con i suoi satelliti e l'opera redentrice di Cristo oggi?**

Quello che aiuta di più è una sano ottimismo fondato sulla fede di poter incontrare vivo oggi chi ha detto: "Io ho vinto il principe di questo mondo", "le porte degli inferi non prevarranno mai" su chi vive in totale comunione ecclesiale con il vescovo unito al Papa, "io sarò con voi sempre", soprattutto eucaristicamente con voi in vissuti fraterni di comunione ecclesiale autorevolmente guidata. L'opera redentrice di Cristo è l'evento capitale della vittoria contro Satana e il suo regno. Con la morte in Croce di Gesù, con il memoriale eucaristico del suo sacrificio con Lui risorto, presente si attua continuamente la salvezza redentrice totale, di fronte alla quale tutte le potenze avverse come il peccato, la morte, Satana, che ne è il capo, sono annientate continuamente. In effetti la lotta tra Dio e Satana attraverso l'uomo trova, con l'Incarnazione, la sua soluzione, anzi la definitiva sconfitta, proprio nell'offerta liberatrice attuata dal sacrificio di Cristo e dalla sua gloriosa risurrezione, dalla sua glorificazione e dall'invio del Suo Spirito, dalla sua presenza che lo rende attuale in ogni luogo e tempo nella celebrazione eucaristica in vissuti fraterni di comunione ecclesiale autorevolmente guidata. Il riscatto di Cristo stabilisce non solo la vittoria su Satana, ma anche un capovolgimento storico di situazioni: il male stesso può diventare circostanza, occasione di crescita e di maturazione nella fede per cui tutto ha senso, esso è trasformato in un momento salvifico, sempre se vissuto in unione all'atto redentore di Cristo. A questo punto la potenza demoniaca non solo non ha più forza contro il

cristiano, ma si fa strumento di gloria e di santità, come è avvenuto per numerosi testimoni di spiritualità nel cristianesimo. Detto questo, richiamata questa fiducia non si vuol dire che ogni uomo venga sottratto alle sue responsabilità, ben sapendo che il peccato è sempre una libera scelta umana e non del demonio: "è dal cuore di ogni uomo che escono pensieri maligni", di autosufficienza, di orgoglio. Gli esorcismi invocativi e imperativi non pongono l'uomo al sicuro, ma nella condizione di poter scegliere personalmente e questo è tutto.